

## **Intervento per “Se non ora quando?” Siena, 13 febbraio 2011**

**Antonia Banfi, dell’Unione comunale del Pd di Siena**

Chiedilo a Monna Lisa. Alla nigeriana che sta camminando in carovana con cinque dollari in tasca per raggiungere l’Italia.

Chiedilo alla prima donna che ha votato con il suffragio universale nel 1946.

Chiedilo a Maria, a Maddalena e a Sherazade, alla modella che muore di anoressia e alla rom a cui hanno di nuovo bruciato la baracca.

Chiedilo ad Antigone, a Medea e alle Troiane, alla prostituta che staserà scenderà sulla provinciale per fare “servizi” da venti euro, a quella che riuscirà a scappare dal suo pappone, alla suora che l’aiuterà, alla laica che l’aiuterà, alla laicista che l’aiuterà.

Chiedilo alla partigiana rapata a zero dai fascisti.

Chiedilo a Patti Smith e a Sasha Waltz, alla ballerina e alla sua figlia paraplegica, alla signora che frequenta l’università della terza età e a quella che sta aspettando i nipotini al cancello della scuola.

Chiedilo alle 186 operaie della Ford che si fecero equiparare lo stipendio a quello degli uomini, e alle dipendenti della Fiat di Marchionne che in dieci minuti dovranno far pipì e cambiarsi l’assorbente.

Chiedilo a Margherita Hack quando guarda le stelle e alla studentessa che stasera farà notte sui libri di astronomia.

Chiedilo alla ragazza di sedici anni a cui il medico ha negato la pillola del giorno dopo; chiedilo ora alla figlia sedicenne di quel medico.

Chiedilo alla bambina che subisce violenza e alla lesbica che bacia la sua fidanzata a piazza Duomo, alla detenuta che dovrà aspettare il prossimo giovedì per rivedere suo figlio.

E chiedilo a tua madre e a tua sorella, a tua figlia e a tua moglie e alla tua migliore amica.

Alla tua collega di lavoro e alla tua amante.

Loro, tutte lo sanno: che il corpo della donna è più di quanto un uomo possa controllare.

liberamente tratto facendo il “verso” a “They, all of them, know” di C. Bukowski